

cucina**teco**

FRANCO BULIAN
 DIRETTORE CATAS
 WWW.CATAS.COM



Prove di durezza e di resistenza alle macchie delle vernici. (Fonte Catas)

VERNICI E CUCINE... NEL MONDO DI DOMANI

In questi mesi, in queste settimane, negli ultimi giorni, anche per il mercato delle vernici e delle cucine sta cambiando davvero tutto. «Ci riferiamo in particolare ai regolamenti che l'Unione Europea sta pubblicando e le cui conseguenze saranno decisamente impattanti sia per il mercato delle materie prime, vernici in primis, che dei mobili» ci spiega di **Franco Bulian, direttore di Catas.**

Ma cosa sta succedendo e di quali provvedimenti parliamo?

Andiamo con ordine, cercando di sintetizzare i contenuti dei regolamenti di cui abbiamo accennato.

Il primo è il regolamento sulla progettazione ecosostenibile (ecodesign) che obbligherà tutti i produttori di beni a dichiarare quale sia l'impatto ambientale del bene prodotto lungo l'intero suo ciclo di vita.

Così detto sembra poca cosa, ma l'obiettivo dell'Europa è che i prodotti sostenibili in circolazione nel mercato diventino "la prassi" e che tutti i cittadini dell'Unione siano sempre più consapevoli e informati su ciò che acquistano, proprio in merito alla "relazione" con l'ambiente, a 360 gradi. Ci saranno presumibilmente anche degli obblighi che i produttori dovranno rispettare e rendere evidenti in quello che viene chiamato il "passaporto" ambientale del prodotto, un documento o più semplicemente un QR code associato al bene acquistato che di fatto fornirà tutte le informazioni necessarie, certificando di fatto la "compatibilità ambientale" del bene acquistato.

Ebbene, le vernici e i mobili sono stati inclusi tra

le prime tipologie di prodotto che dovranno rispettare queste nuove prescrizioni. Conseguenze? Certo: in primo luogo le vernici dovranno essere realizzate con materie prime e processi rispettosi dell'ambiente e, aspetto non secondario, dovranno essere anche durevoli, ovvero dovranno garantire che le cucine trattate con questi prodotti abbiano prestazioni adeguate per sopportare l'uso quotidiano delle superfici, garantendo una lunga durata del prodotto finito. La durata del prodotto rappresenta infatti un fattore fondamentale per il tema "sostenibilità", all'interno del quale la precoce sostituzione di un bene non giocherebbe ovviamente a favore dell'ambiente.

Cosa possiamo dunque aspettarci? Beh, certamente le superfici delle cucine, specie quelle verniciate, non potranno più essere semplicemente "belle", ma dovranno garantire prestazioni adeguate nelle resistenze ai vari agenti che possono degradarle, quali graffi, contatto con detersivi, urti, calore, eccetera. Gli enti di normazione europei si stanno già muovendo per definire quali dovranno essere i requisiti da rispettare.

Una rivoluzione, dunque, che sta prendendo forma proprio in questo momento e che impone una forte attenzione su questi temi da parte di tutto il mondo produttivo. Ma non è finita.

Un altro importante provvedimento approvato recentemente dalla Commissione Europea riguarda la sicurezza dei prodotti. Anche questo è un "regolamento", ovvero un provvedimento che prevede l'immediata applicazione delle regole che definisce in tutti gli Stati membri.

Che cosa dice, in estrema sintesi, questo nuovo documento? Semplicemente che tutti i prodotti immessi sul mercato devono essere sicuri. Se in prima battuta il concetto sembra ovvio e scontato, più complesso è capire invece come stabilire che un certo bene, una cucina verniciata ad esempio, è sicura per l'utente finale e, quindi, rispetta il regolamento citato.

A tal proposito il regolamento stabilisce che il produttore debba fare una valutazione dei rischi, verificando che questi siano nulli o comunque ridotti al minimo ragionevole. È ancora presto per indicare chiaramente che cosa comporterà in dettaglio l'applicazione di questo nuovo regolamento, per quanto le scadenze siano molto prossime (dicembre 2024); si può comunque già immaginare che nella valutazione della sicurezza di un prodotto finito rientrerà anche un esame delle vernici impiegate per la finitura delle superfici relativamente, ad esempio, all'eventuale contenuto di sostanze pericolose o all'emissione di sostanze organiche volatili negli ambienti domestici.

Quali vernici utilizzeranno dunque i produttori per la finitura delle cucine del futuro?

Certo, l'estetica e l'innovazione continueranno a essere importanti, ma la sicurezza, la sostenibilità e la durata non saranno più solo degli "optional" che aiutano la proposizione del prodotto sul mercato, ma veri e propri obblighi che dovranno rispondere a regole precise da osservare e da comunicare al cliente: un nuovo mondo, nuove prospettive, un nuovo impegno a cui sono chiamati tutti gli attori di questo mercato.